



JustGreen

SOCIAL ECONOMY FOR A JUST AND GREEN TRANSITION

L'ECONOMIA CIRCOLARE NELLA CATENA DEL VALORE
DELLE ORGANIZZAZIONI DI ECONOMIA SOCIALE

CONTENUTI DI QUESTA NEWSLETTER

1. RIGUARDO IL PROGETTO JUSTGREEN
2. RIGUARDO IL PRIMO PACCHETTO DI LAVORO: L'ECONOMIA CIRCOLARE NELLA CATENA DEL VALORE DELLE ORGANIZZAZIONI DELL'ECONOMIA SOCIALE
3. RIGUARDO IL COMUNE DI FAMALICÃO, L'ORGANIZZAZIONE OSPITE DEL PRIMO WORKSHOP
4. NON LASCIARE NESSUNO INDETRÒ - L'APPROCCIO PARTECIPATIVO DI JUSTGREEN
5. APPRENDIMENTI DEI PARTECIPANTI - CONTRIBUTI PER UNA TRANSIZIONE GIUSTA E VERDE ATTRAVERSO IL LAVORO DI RETE E LA COOPERAZIONE EUROPEA
6. BUONE PRATICHE
7. CONTATTI



1. RIGUARDO IL PROGETTO JUSTGREEN

Il progetto JustGreen ha lo scopo di sostenere la transizione verde delle organizzazioni dell'economia sociale in modo che "nessuno sia lasciato indietro". Nell'ambito di questo obiettivo, i 3 temi/obiettivi chiave sono sviluppare strategie per:

- (i) collegare l'economia sociale e l'economia circolare
- (ii) promuovere la decarbonizzazione dell'economia sociale
- (iii) promuovere le filiere alimentari corte e l'agroecologia.

Trasversale a questi temi è l'obiettivo di non lasciare nessuno indietro, vale a dire favorire l'imprenditorialità sociale puntando sull'integrazione lavorativa dei gruppi vulnerabili e sui bisogni sociali insoddisfatti, spesso dei più vulnerabili (ad esempio anziani, disabili).

Il partenariato, coordinato dal Comune di Vila Nova de Famalicão dal Portogallo, è composto da autorità regionali/locali (Comune di Mozzo dall'Italia, Gmina Świętochłowice dalla Polonia e Budapest-Terézváros dall'Ungheria) e ENSIE come organizzazione ombrello, raccogliendo almeno 34 partecipanti diretti da 7 paesi diversi (BE, FR, HR). Tenendo conto delle attività locali in loco, il progetto complessivo coinvolge circa 100 persone. Le attività comprendono 4 pacchetti di lavoro principali: 3 workshop in loco (uno per ogni argomento chiave) seguiti da sessioni online di gruppi di lavoro che hanno come obiettivo lo scambio di buone pratiche, l'apprendimento reciproco, la creazione di reti e legami a livello interregionale europeo, e la realizzazione di note concettuali di progetto e relativi consorzi per il finanziamento. Un quarto pacchetto di lavoro riguarda la comunicazione e gli apprendimenti a livello politico.





2. RIGUARDO IL PRIMO PACCHETTO DI LAVORO: L'ECONOMIA CIRCOLARE NELLA CATENA DEL VALORE DELLE ORGANIZZAZIONI DELL'ECONOMIA SOCIALE

DEFINIZIONE DI ECONOMIA CIRCOLARE:

Secondo Eurostat, l'economia circolare "mira a mantenere il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse il più a lungo possibile, reinserendoli nel ciclo del prodotto alla fine del loro utilizzo, riducendo al minimo la generazione di rifiuti".

<https://ec.europa.eu/eurostat/web/circular-economy>

L'IMPORTANZA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE NELL'ECONOMIA SOCIALE:

Questo workshop affronta l'obiettivo specifico di creare un ponte tra l'economia sociale e l'economia circolare, al fine di ridurre l'impronta ecologica di queste organizzazioni, promuovendo l'uso efficiente e circolare delle risorse materiali e immateriali. Aumentare il tasso di circolarità delle organizzazioni dell'economia sociale aiuterà anche le autorità locali a raggiungere i loro obiettivi ambientali. Inoltre, ci sono prove che l'economia circolare e l'economia sociale possono beneficiare l'una dell'altra. Le organizzazioni dell'economia sociale sono spesso focalizzate nel permettere la giustizia sociale e promuovere l'inclusione attraverso l'occupazione; poiché il profitto non è un imperativo, le attività ad alta intensità di lavoro dell'economia circolare possono trovare nell'economia sociale le condizioni ottimali per svilupparsi.

Da un lato, il workshop propone scambi su come le imprese sociali per l'inserimento lavorativo (WISE), e l'economia sociale in generale, possono contribuire al Green Deal, soprattutto attraverso la promozione di un consumo e una produzione più responsabili. Per esempio, gli attori dell'economia sociale possono scegliere beni e servizi socialmente responsabili da acquistare, attuare misure per ridurre la produzione di rifiuti, o utilizzare il loro ruolo educativo per stimolare e responsabilizzare le persone sulle pratiche dell'economia circolare.

D'altra parte, il workshop comporta una componente di incentivo all'imprenditorialità per cui nuove iniziative di economia sociale possono emergere o essere rafforzate, per esempio relative alla riparazione, al riutilizzo e al riciclo, alla promozione di catene di valore locali, alla condivisione di beni e alla rigenerazione di terreni o edifici abbandonati.

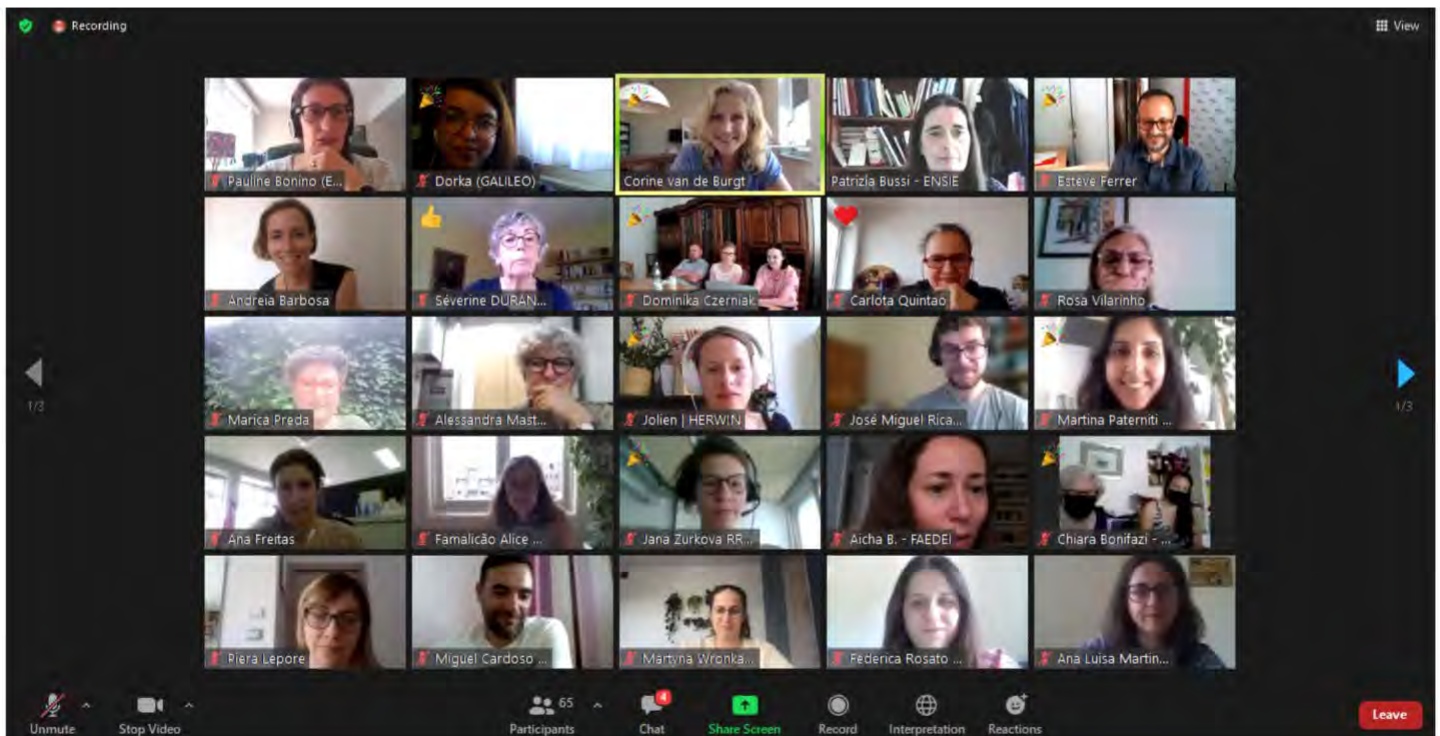
3. RIGUARDO IL COMUNE DI FAMALICÃO, L'ORGANIZZAZIONE OSPITE DEL PRIMO WORKSHOP

Il Comune di Famalicão - CMVNF, nel nord del Portogallo, è un importante polo culturale, industriale, commerciale e agricolo, anche se trasformato dall'invecchiamento della sua popolazione, che è il principale target delle organizzazioni locali di economia sociale. Il Comune ha una vasta esperienza nello sviluppo del lavoro interistituzionale collaborativo attraverso il suo modello pionieristico nell'organizzazione della rete degli attori sociali e della società civile, con una politica di oltre 20 anni di mobilitazione istituzionale del territorio e lo sviluppo della pianificazione strategica partecipativa. Ha anche una solida esperienza in progetti europei (Atlantic Area - Atlantic Food Export; Interreg Sudoe - Export Food sudoe; Interreg Sudoe - DigiTVC; Horizon 2020 - Flood Serv; Urbact III - Making spend Matter; Urbact III - Resourceful Cities (UrbRec); POCTEP - CoLogistics; POCTEP - EmpredeMakers).



4. NON LASCIARE NESSUNO INDETRO – L'APPROCCIO PARTECIPATIVO DI JUSTGREEN

L'intero primo workshop, composto da 5 sessioni mattutine online tra il 14-18 giugno 2021, è stato ospitato online dal Comune di Famalicão con l'utilizzo della piattaforma Zoom e spazi di condivisione online come Google Drive a causa della pandemia di COVID-19 in corso. Questo è stato il primo evento di condivisione e apprendimento del progetto JustGreen, ed è stato dedicato a uno dei tre temi focalizzati - il collegamento tra economia sociale ed economia circolare. Ha assunto il titolo di *Economia circolare nella catena del valore delle organizzazioni dell'economia sociale*. Un valore centrale dell'intero workshop è stato l'approccio partecipativo, che ha incoraggiato ogni partecipante (su un totale di 94, che comprende il gruppo di base dei partecipanti, che conta 34 persone, e i 74 partecipanti al seminario organizzato in collaborazione con ENSIE) a portare le proprie opinioni e pratiche, per ripensarle e svilupparle insieme agli altri partecipanti attraverso la domanda: **A che punto siamo con la partnership JustGreen, per quanto riguarda la transizione verde?**





5. APPRENDIMENTI DEI PARTECIPANTI – CONTRIBUTI PER UNA TRANSIZIONE GIUSTA E VERDE ATTRAVERSO IL LAVORO DI RETE E LA COOPERAZIONE EUROPEA

Per capire se i partecipanti hanno trovato il workshop utile ed efficace, abbiamo chiesto loro un feedback anonimo alla fine di ogni giornata di lavoro. Ecco alcune delle risposte che abbiamo ricevuto dai partecipanti alla domanda: "Dall'inizio della settimana, ho imparato..."

- UNA VISIONE PIÙ AMPIA SU CIÒ CHE SI PUÒ FARE NEL CAMPO DELL'ECONOMIA CIRCOLARE
- CHE È POSSIBILE REALIZZARE ALCUNI PROGETTI NELL'ECONOMIA CIRCOLARE PIÙ DI QUANTO PENSASSI
- A PROPOSITO DI BUONE PRATICHE INTERESSANTI DA DIVERSI PAESI
- QUANTO SIA IMPORTANTE INCONTRARE PERSONE CHE CONDIVIDONO I TUOI STESSI VALORI E LOTTARE PER DIFFONDERLI
- CHE I PROBLEMI SOCIALI SONO MOLTO COMUNI IN TUTTI I PAESI EUROPEI

La maggior parte dei partecipanti rispondendo alle domande ha affermato di aver imparato nuove strategie per l'economia circolare, verde e/o sociale (7 persone) e nuove idee, progetti o concetti in generale (7 persone). I partecipanti hanno anche avuto l'opportunità di fornire agli organizzatori raccomandazioni volte a migliorare la qualità dei prossimi workshop. Inoltre i partecipanti hanno rivelato un alto livello di soddisfazione (il 91% dei 23 partecipanti che hanno risposto al modulo di valutazione post-workshop ha dichiarato di essere "soddisfatto" e/o "molto soddisfatto" del workshop in generale), anche se molti avrebbero preferito un workshop in loco e faccia a faccia.

6. BUONE PRATICHE

d) Banco Comunale dei Mobili:

i) Informazioni generali

- 1) Regione di produzione: Vila Nova de Famalicão, Portogallo
- 2) Organizzazione: Comune di Famalicão
- 3) Persona di contatto: Fátima Silva - fatimasilva@famalicao.pt

ii) Breve descrizione

- 1) Il progetto Banco Comunale dei Mobili è un'iniziativa di solidarietà che mira alla distribuzione gratuita di mobili riutilizzati (raccolti da famiglie e aziende che non li usano più) alle famiglie bisognose del Comune, durante tutto l'anno, precedentemente segnalati e inoltrati dai Servizi Sociali Comunali.



a) Gruppo di scambio della Slesia

i) Informazioni generali

- 1) Regione di produzione: Silesian Voivodeship, Polonia
- 2) Organizzazione: Stowarzyszenie Wolnej Herbaty
- 3) Persona di contatto: Olaf Józefoski - olaf@wolnaherbata.pl

ii) Breve descrizione

- 1) Gruppo Facebook "Śląski Wymienialnik" (Gruppo di scambio della Slesia) dove i membri possono scambiare articoli di cui non hanno più bisogno. Il Gruppo FB conta oggi 12 mila membri, che pubblicano più di 350 nuovi post ogni settimana e più di 1500 commenti, riducendo rifiuti e dando alle cose l'opportunità di una seconda vita.

b) La Miniera

i) Informazioni Generali

- 1) Regione di produzione: Lombardia, Italia
- 2) Organizzazione: La Miniera di Curno
- 3) Persona di contatto: Simonetta Rinaldi -sr.simonettarinaldi@gmail.com

ii) Breve descrizione

- 1) "La Miniera" è un centro di riuso, un progetto di valore ambientale e sociale, dove le persone possono portare i loro beni e oggetti ancora utilizzabili, invece di portarli al centro di raccolta dei rifiuti. I beni vengono poi ridistribuiti alle persone che ne hanno bisogno, abbassando la quantità di rifiuti, e sostenendo la diffusione della cultura del riutilizzo dei beni, allungando il ciclo di vita dei prodotti.

c) GroupeTerre

i) Informazioni Generali

- 1) Regione di produzione: Herstal, Belgio
- 2) Organizzazione: Groupe Terre
- 3) Persona di contatto: Xavier Roberti - xavier.roberti@groupeterre.org

ii) Breve descrizione

- 1) Il Groupe Terre è composto da aziende a scopo sociale. L'integrazione socio-professionale a lungo termine, la governance partecipativa attraverso la democrazia diretta, l'educazione alla cittadinanza e la redditività economica sono i pilastri del gruppo. Opera in un sistema di gestione partecipativa a democrazia diretta, dove i lavoratori sono formati alle decisioni operative, politiche e strategiche. Sono invitati a partecipare all'Assemblea Generale come membri, perché non ci sono azionisti. L'azienda è considerata come un "bene comune", appartiene "a tutti e a nessuno".



7. CONTATTI

Grazie per aver letto la nostra newsletter, speriamo che l'abbiate trovata interessante e utile. Se volete saperne di più su questo workshop e sul progetto JustGreen in generale, potete trovare informazioni più dettagliate nel Report del Workshop1:

<https://drive.google.com/file/d/1syaBr5eAnNVtdgaetsW8yquHPJE8Yqlu/view?usp=sharing>

Se avete qualche domanda o commento, o se volete mettervi in contatto con noi, potete raggiungerci attraverso i seguenti indirizzi e mail:

Pauline Bonino - pauline.bonino@ensie.org – ENSIE

Agnieszka Siwczyk - a.siwczyk@swietochlowice.pl – POLONIA

Biblioteca Mozzo - biblioteca@comune.mozzo.bg.it – ITALIA

Ana Freitas - anafreitas@vilanovadefamalicao.org – PORTOGALLO

Orsolya Liptay - liptay.orsolya@terezvaros.hu - UNGHERIA

